

Istituto Comprensivo di Tolmezzo

II POF della nostra scuola



**LA SCUOLA CAMBIA...
...CAMBIA LA SCUOLA**

A.S. 2023/24

Sommario

Elenco allegati	4
Dati identificativi della scuola	4
Sedi dei plessi dell'Istituto	5
Dati statistici aggiornati al 09/01/2024.....	5
Il logo della scuola	6
Il nostro codice deontologico.....	6
Il P.O.F. (Piano dell'offerta Formativa).....	8
Scelte formative (educative, didattiche, organizzative)	9
Continuità e orientamento	10
Azioni di continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria	10
Incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte	10
Azioni di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	11
Accoglienza	12
Principi guida per la formulazione della progettazione educativa	13
Competenze chiave e competenze specifiche.....	13
Educazione civica	14
Ampliamento dell'offerta formativa	14
Progetti d'Istituto.....	15
Tecnologia – T.I.C. – S.T.E.M.	16
Piano Nazionale Scuola Digitale e P.N.R.R.	17
Aule innovative	17
Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023)	18
“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” (DM. 66/2023).	18
Sito web istituzionale	19
Reti di scuole	19
In rete con lo Sbilf	19
Rete “Fare scuola in montagna”	20
Rete CreativaMont.....	20
Rete “Scuole Green”	21
Valutazione	22
Valutazione del comportamento	23
Il mio Diario nella Scuola dell'infanzia	24
Contesto esterno	24
Il tempo scuola	25
Scuole dell'infanzia	25
Scuole primarie	26
Scuola secondaria di I g.....	26
Sezioni a indirizzo musicale.....	26
Orario minimo curricolare nella scuola primaria	27

Le attività curriculari nella scuola secondaria	27
Classi a indirizzo musicale.	27
Criteri per l'utilizzo delle ore di contemporaneità.	28
Criteri sostituzione docenti assenti scuola secondaria di I g. in ordine di priorità (approvato dal CD del 30/10/2019 – delibera n. 4).	28
La scuola incontra le famiglie.....	28
I genitori collaborano:.....	29
Orario di funzionamento degli uffici	29
Organizzazione dell'istituto	30
Il Dirigente Scolastico.....	30
Il Direttore Dei Servizi Generali e Amministrativi	30
Risorse umane:.....	30
Organigramma docenti	31
Docenti anno di prova e tutor.....	32
Organi Collegiali	33
Risorse finanziarie	33
Altre risorse.....	33

Elenco allegati

Al presente Patto dell'Offerta Formativa sono allegati, e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti:

1. Calendario scolastico.
2. Curricolo delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.
3. Curricolo verticale insegnamento religione cattolica.
4. Curricolo lingua e cultura friulana.
5. Documenti sulla valutazione e rilevazione di apprendimenti e comportamento:
 - a) Criteri di valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria di I g.;
 - b) Valutazione delle discipline - scuola primaria e secondaria;
 - c) Religione cattolica e attività alternative;
 - d) Modello competenze ministeriali scuola primaria;
 - e) Diario scuole infanzia.
6. Protocollo continuità.
7. Alunni con B.E.S.
 - a) Protocollo di riconoscimento alunni con B.E.S.
 - b) Protocollo di riconoscimento formale alunni con B.E.S.
8. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.
9. Piano per la Didattica Digitale Integrata.
10. Regolamento sezione musicale.

Modalità di pubblicazione del POF: pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Dati identificativi della scuola

Indirizzo ufficiale dell'istituto

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo di Tolmezzo

Via Cesare Battisti, 10 - 33028 TOLMEZZO (UD)– tel. 0433/487311 fax 0433/487350

Codice Fiscale 93020070301 – Codice meccanografico: UDIC85400C

Posta elettronica:udic85400c@istruzione.it Pec: udic85400c@pec.istruzione.it

Sedi dei plessi dell'Istituto

SCUOLE DELL'INFANZIA			
SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	CODICE MECCANOGRAFICO
Amaro	Via Centro Studi 3, Amaro	0433 94324	UDAA85406E
Betania	Via Venzone, Tolmezzo	0433 466131	UDAA85403B
Caretti	Via della Vittoria 32, Tolmezzo	0433 40566	UDAA854019
Cavazzo C.	Via Zorutti 41, Cavazzo C.	0433 935072	UDAA85409N
De Marchi	Via G.B.De Marchi, Tolmezzo	0433 2077	UDAA85402A
Terzo	Via Delle Scuole 3, Tolmezzo	0433 40910	UDAA85408L
Verzegnis	Via Veneto 1, Verzegnis	0433 41186	UDAA85404C
Zuglio	Via Madussi 3, Zuglio	0433 929504	UDAA85410Q
SCUOLE PRIMARIE			
Adami	Via Dante - Tolmezzo	0433 43121	UDEE85402G
Amaro	Via Centro Studi 1, Amaro	0433 94043	UDEE85407R
Betania	S.infanzia di Betania cl. 1 e 2	0433 466131	UDEE85401E
Betania	Sede ex Tribunale cl. 3, 4 e 5	338 20 81 977	UDEE85401E
Caneva	Via Terzo 11 - Tolmezzo	0433 2474	UDEE85404N
Cavazzo	Via Zorutti 50, Cavazzo C.	0433 93006	UDEE85407R
Imponzo	Via Mignezza 1, Tolmezzo	0433 929428	UDEE85406Q
Turoldo	Via Dante	0433 43121	UDEE85403L
Verzegnis	Via S. Stefano 1, Verzegnis	0433 40520	UDEE85405P
SCUOLA SECONDARIA DI I G.			
Tolmezzo	P.zza XX settembre 10 (uffici)	0433 487311	UDMM85401D
Tolmezzo	Piazza Centa	0433 487311	UDMM85401D
Tolmezzo	Via Battisti, 4	0433 487329	UDMM85401D

Dati statistici aggiornati al 09/01/2024

Docenti scuola dell'infanzia	38
Docenti scuola primaria	76
Docenti scuola secondaria di I grado	42
Amministrativi	8 (incluso D.S.G.A.) di cui 2 part-time
Collaboratori scolastici	32
Collaboratori tecnici (in rete)	1
Alunni sezione primavera	10
Alunni Scuola dell'Infanzia	256
Alunni Scuola Primaria	439
Alunni Scuola Secondaria di I grado	259

Il logo della scuola

Qui di seguito la proposta risultata vincitrice del concorso bandito tra gli alunni delle classi/sezioni terminali dei tre cicli d'istruzione.



Il nostro codice deontologico

Per codice deontologico (dottrina del dovere) s'intende l'insieme di determinati doveri etici nell'ambito di una professione.

Per quanto attiene alla professione insegnante, i principi prioritari della funzione docente si evincono dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione. *La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.*

Inoltre si fa riferimento al CCNL scuola, alla carta dei servizi e al codice di comportamento per la pubblica amministrazione.

La persona è l'elemento che deve essere considerato come fine e senso di tutto il processo educativo e formativo dell'insegnamento-apprendimento.

Gli elementi costitutivi della professione docente non possono, quindi, fondarsi solo sulla didattica, sul sapere disciplinare e sul saperlo trasmettere o aggiornare, ma debbono fare riferimento all'interazione reale, **al rapporto tra persone**. Il Codice Deontologico si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, alla Conferenza Internazionale sui Diritti dell'infanzia e al *bene sociale* indicato nella nostra Costituzione: la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la non violenza, la libertà d'insegnamento, il diritto di apprendere, il diritto di educare, la responsabilità nel diritto della professione.

Soprattutto l'etica e il valore della responsabilità si affermano come principi base del Codice Deontologico degli insegnanti.

Etica dell'insegnante verso la professione

L'insegnante:

- è un professionista della formazione, valorizza la professione docente e ne tutela la dignità sostenendo il principio dell'autonomia professionale.
- migliora continuamente la propria professionalità con conoscenze e competenze teoriche, operative, sociali attraverso forme di aggiornamento e auto-aggiornamento.
- verifica regolarmente i risultati del suo operato. Riconosce e sostiene i meriti propri ed altrui.
- è libero da imposizioni di natura ideologica e religiosa.

Etica dell'insegnante verso gli alunni

L'insegnante:

- rispetta i diritti fondamentali dell'allievo secondo la Costituzione Italiana e la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia;

- non fa discriminazioni per appartenenza etnica, sesso, credo politico e religioso, condizioni sociali e culturali, provenienza familiare rispettando e valorizzando le individualità degli alunni;
- fa conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, rispettando il pluralismo delle idee e si propone come centro di discussione per contribuire a formare opinioni e non ad orientarle;
- favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo promuovendo la sua autostima;
- si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze;
- individua le inclinazioni dell'allievo e ne favorisce l'orientamento verso quei settori della conoscenza e della vita pratica che più gli corrispondono;
- contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo classe e nella collettività;
- lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e lo rende consapevole degli obiettivi da raggiungere nelle attività scolastiche;
- ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni/situazioni che lo riguardano. Mantiene la riservatezza su tutto ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata;
- valuta ciascun allievo con obiettività;
- presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento, modificando la propria azione educativa in relazione ai risultati.

Etica dell'insegnante verso i colleghi

L'insegnante:

- collabora, si confronta e scambia le esperienze didattiche con i colleghi. Lavora per sviluppare il coordinamento disciplinare ed interdisciplinare ed elabora criteri omogenei di valutazione;
- sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti.

Etica dell'insegnante verso l'istituzione scolastica

L'insegnante:

- crea nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, non sostiene/accetta atteggiamenti discriminatori;
- promuove il rispetto reciproco delle persone, dei ruoli e delle mansioni per favorire in ciascuna componente professionale il senso di appartenenza alla propria istituzione scolastica;
- contribuisce al buon funzionamento della scuola con la sua partecipazione responsabile costruendo, insieme a tutte le figure professionali presenti nell'istituzione scolastica, una buona immagine dell'Istituto facendola apprezzare a tutta la collettività.

Etica dell'insegnante verso i genitori e il contesto esterno

L'insegnante:

- collabora con i genitori sul piano educativo, favorisce una varietà di comunicazioni formali ed informali per sviluppare un clima costruttivo tra scuola e famiglia;
- espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi, illustra e motiva i risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati;
- respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza;

- collabora con altri professionisti (psicologi, medici, assistenti sociali, logopedisti, ecc.) per garantire il necessario supporto agli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali;
- partecipa per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle istituzioni culturali, ricreative e sportive.

Il P.O.F. (Piano dell'offerta Formativa)

È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto; mira a garantire il successo formativo degli alunni, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione, e a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento per conseguire il successo formativo.

Esso esplicita:

- le finalità formative
- le modalità per la pianificazione e l'uso delle risorse
- la progettazione educativo-didattica
- la progettazione organizzativa
- la progettazione disciplinare e delle attività
- la valutazione.

Le istanze costitutive della cittadinanza attiva a livello di persona e di comunità individuano:

- a. un asse dell'**identità** e dell'**appartenenza** ove devono coniugarsi il tema delle radici plurime con i temi dell'identità nazionale e locale e dei loro elementi costitutivi (la cultura civica, la cultura societaria con le sue leggi e le sue norme, il patrimonio culturale);
- b. un asse dell'**uguaglianza** e della **coesione** ove trovano spazio i temi dell'accoglienza dei bisogni e dei diritti di ciascuno e il ruolo centrale del bambino e del ragazzo.
- c. l'urgenza dell'educazione alla **convivenza prossima** e alla **convivenza lontana** qualificando il cittadino del futuro, le sue capacità interpretative e partecipative, il senso di una nuova e più profonda responsabilità globale.

Il Patto dell'Offerta Formativa è inoltre il documento che:

- a. rappresenta l'**unità culturale e sociale** tra le scuole, le famiglie ed il territorio ed intende promuovere l'informazione, il coinvolgimento e la concertazione tra le parti interessate;
- b. si impegna a riconoscere e valorizzare le specifiche professionalità presenti nella realtà scolastica (**auto-valutazione ed integrazione delle professioni**);
- c. stabilisce gli impegni reciproci degli operatori e dell'utenza (**corresponsabilità educativa**). Fondamentale per l'efficacia dell'esperienza educativa della scuola risulta essere il rapporto tra scuola e famiglia attraverso una relazione di fiducia, rispetto e stima reciproca. La scuola, nel riconoscere che la famiglia è il primo luogo di educazione, la sostiene e la accompagna nel cammino di crescita del bambino e del ragazzo, ampliando ma non esaurendo le possibilità di esperienza di vita, di relazione e di conoscenza dello stesso.
- d. viene rivisitato periodicamente con il contributo di ogni componente dell'Istituzione scolastica (**integrazione delle componenti della comunità educante**).

Il P.O.F. ha al centro la didattica progettuale:



Scelte formative (educative, didattiche, organizzative)

Nel cammino di ricerca delle risposte efficaci e partecipate, è necessario procedere, innanzitutto, alla definizione di una precisa **IDEA DI SCUOLA**, che pone i suoi cardini su alcuni concetti di fondo.

La scuola deve essere **ambiente di apprendimento** per tutti e **ambiente formativo** per ciascuno.

Ogni scelta formativa deve quindi poggiare su:

- centralità del soggetto che apprende e sua valorizzazione;
- sapere come esperienza cognitiva, esplorazione della realtà, percorso metacognitivo e sociale;
- apprendimento come percorso di crescita individuale e di gruppo;
- relazionalità come acquisizione di competenze inerenti la convivenza civile;
- interculturalità come conoscenza di sé e dell'altro e apertura verso il mondo;
- realtà giovanile del territorio.

Bisogni significativi del bambino e del preadolescente:

- bisogno di identità e appartenenza;
- bisogno di sicurezza, stabilità e regole coerenti;
- bisogno di sperimentare l'autonomia e la democrazia;
- bisogno di tempo individuale e sociale;
- bisogno di spazio (fisico, psicologico, funzionale ed estetico);
- bisogno di gioco libero;
- bisogno di sapere, di vissuto e di emozione;
- bisogno di comunicare attraverso diversi linguaggi.

Opportunità:

- alta scolarizzazione;
- diffusione ed utilizzo dei mass-media e multi-media.

Problematiche:

- interessi superficiali;
- proposte di attività extrascolastiche non omogenee sul territorio;
- tempi ridotti di riflessione e concentrazione;
- fragilità nell'affermarsi dell'identità;
- difficoltà relazionali.

Continuità e orientamento

La continuità educativa consiste nel considerare un percorso formativo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni.

A tal fine sono previste forme di raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e altre agenzie educative presenti sul territorio.

Le attività di continuità tra gli ordini scolastici sono condizione necessaria a coordinare e potenziare l'azione educativa. Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare **unità** intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; **linearità** come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; **organicità** come coerenza progettuale e metodologica. Sulla base di questo il gruppo ha elaborato il Protocollo Continuità (Allegato 5).

Azioni di continuità tra strutture educative 0-3 (nido, sezione primavera, cooperativa Maciao e scuola dell'infanzia):

- incontro tra educatrici ed insegnanti per il passaggio informazioni dei bambini neo iscritti.
- incontro feedback tra insegnanti ed educatrici .

Azioni di continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria

- visite dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività;
- organizzazione di attività comuni tra le classi prime della Scuola Primaria e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche.

Tali azioni saranno concordate tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria dei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

Permangono le attività che prevedono lo spostamento di singoli insegnanti finalizzate alla conoscenza degli alunni e delle loro peculiarità (es. docenti primaria in visita alle scuole dell'infanzia; vedi Protocollo).

Incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte

I docenti delle classi interessate si attiveranno per:

1. comunicare informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
2. confronto ed approfondimento di informazioni utili sugli alunni dopo una prima verifica;
3. utilizzare uno strumento condiviso di osservazione/ valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio);
4. utilizzare uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative ai percorsi educativo-didattici effettuati.

Azioni di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

I docenti delle classi interessate si attiveranno per:

- organizzazione di una “giornata dell’accoglienza” nella Scuola Secondaria di 1° Grado per consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere elementi caratterizzanti la scuola successiva e di sentirsi a proprio agio nel nuovo contesto;
- presentazione delle classi a indirizzo musicale alle classi quinte primarie con un appuntamento in modalità on line e due in presenza
- comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici particolari effettuati;
- utilizzo di strumenti condivisi di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (protocollo rilevazione segnali di fragilità e scheda osservativa);
- incontri nel mese di giugno per la formazione delle classi e presentazione alunni;
- incontri il mese di settembre/ottobre per la presentazione degli alunni BES.

Orientamento scuola secondaria

Con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 il Ministero dell’istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR. Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti. Ulteriori obiettivi sono contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

I percorsi di orientamento, avviati a partire dall’a.s. 2023/24, saranno di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria.

L’individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolgerà tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l’intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell’orientamento già in essere nell’istituzione scolastica.

All’interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell’ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche.

Accoglienza

Questo campo pedagogico coinvolge tutte le scuole dell'Istituto e riguarda:

- l'accoglienza in generale di ogni studente nei tre ordini di scuola;
- l'accoglienza dei piccoli e piccolissimi all'ingresso della Scuola dell'infanzia;
- l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

L'accoglienza è innanzitutto un principio di fondo che si traduce nella realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato, caratterizzato da un clima relazionale sereno, da spazi (individuali e collettivi) e tempi adeguati alle esigenze dei bambini.

Infanzia: per consentire ai bambini di entrare gradualmente nel nuovo ambiente scolastico (Progetto Accoglienza), nei primi giorni di scuola, l'orario di frequenza è organizzato nel solo turno antimeridiano per circa due/tre settimane in base al numero degli alunni iscritti.

In questo periodo vengono inseriti gradualmente l'orario prolungato, la frequenza a gruppo intero, il pranzo e il riposo pomeridiano. Successivamente si passa alla frequenza regolare, con orario completo.

Per i bambini anticipatori (nati entro il 30 aprile) è prevista la stessa modalità di ingresso a scuola.

L'accoglienza sarà un percorso organizzato che si tradurrà in progetto e si svilupperà attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriranno nel primo mese di scuola, ma che proseguiranno in un tempo/spazio che rispetteranno i tempi e i ritmi evolutivi personali.

Nel nostro Istituto è presente, nella scuola dell'Infanzia di Betania la "Sezione Primavera" che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, per un massimo di dieci iscritti.

Primaria: nella scuola primaria, per gli alunni delle classi prime, è previsto un periodo di conoscenza reciproca attraverso giochi e attività ludiche, che integrano l'approccio prettamente didattico e costituiscono una base importante per realizzare e consolidare la coesione del gruppo classe. Vengono organizzate attività comuni e miste tra le varie classi finalizzate alla conoscenza reciproca. Tali attività sono finalizzate all'orientamento nell'ambiente scolastico e alla condivisione delle regole del "vivere insieme".

Secondaria: anche per gli alunni della scuola secondaria è previsto un periodo di conoscenza reciproca fra gli alunni e fra alunni e docenti. Le attività di accoglienza integrano l'Orientamento proponendo un percorso educativo che parte dall'inserimento dei ragazzi nella scuola secondaria di primo grado fino a condurli ad una scelta consapevole della scuola superiore.

Le prime attività di accoglienza coinvolgono tutti i docenti delle prime classi sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

1. riflettere sul passaggio dalla scuola primaria alla secondaria come momento critico della propria carriera scolastica;
2. distinguere la specificità dei due contesti educativi;
3. esplicitare i vissuti personali rispetto alla nuova esperienza;
4. ricostruire la rete dei propri rapporti interpersonali;
5. confrontarsi con i coetanei e gli adulti in un nuovo contesto;
6. favorire negli allievi un impatto positivo con la nuova realtà scolastica e relazionale per promuovere una positiva motivazione;
7. conoscere i ragazzi anche attraverso attività socio-affettive e socio-cognitive che permettano l'osservazione del loro modo di porsi in relazione con gli altri;
8. favorire la costruzione di un clima positivo all'interno del gruppo classe.

Le diverse azioni adottate dal nostro Istituto si trovano nei protocolli allegati al P.O.F.

Principi guida per la formulazione della progettazione educativa

La progettazione si basa sui seguenti principi:

1. autonomia;
2. flessibilità;
3. inclusione;
4. integrazione.

Si realizza attraverso:

- la formulazione dei curricoli verticali (obiettivi, metodi, contenuti) che fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali;
- l'individuazione di percorsi didattici e progetti che siano trasversali e interdisciplinari e contengano anche percorsi formativi differenziati e personalizzati;
- la garanzia del successo formativo degli studenti, perseguendo l'obiettivo di promuovere il *curricolo orientante*.

In generale la progettazione di ogni esperienza educativo-didattica fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il quadro di riferimento europeo L 394/16 IT Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30.12.2006.

Pertanto ogni progettazione, curricolare e non, deve avere come punto di arrivo (e quindi sfondo nella fase progettuale) le competenze europee così come declinate dal Consiglio d'Europa e fatte proprie dal Parlamento Italiano e delineare in questa chiave le competenze specifiche.

Competenze chiave e competenze specifiche.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

1. **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera.
3. **Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.**
4. **Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
5. **Imparare a Imparare** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici.

6. **Competenze sociali e civiche:** raggruppano competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.
7. **Spirito di iniziativa e intraprendenza:** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave può essere disaggregata nelle componenti:
 - competenze relative all'identità storica
 - competenze relative alla geografia e all'uso umano del territorio
 - competenze relative all'espressione musicale e artistica
 - competenze relative all'espressione corporea

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Educazione civica

Come indicato nel D.M. 35 del 22/06/2020 e specificamente nell'allegato A (Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica) le attività l'insegnamento di tale disciplina sono trasversali alle materie e obbligatorie in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. La materia "Educazione civica" ha quindi una propria valutazione e con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Ampliamento dell'offerta formativa

La progettualità riferita all'ampliamento dell'offerta formativa si propone di:

- a) **arricchire** l'offerta formativa per corrispondere a esigenze di pluralità di figure e metodologie didattiche, privilegiando l'approccio laboratoriale e potenziando anche le modalità di lavoro *peer to peer*, *cooperative learning* ecc.;
- b) **accogliere** all'interno del POF le offerte culturali (teatro, musei, mostre...) della comunità locale integrandole nell'attività didattica ed esplorando la ricchezza culturale del territorio;
- c) **privilegiare** nelle uscite l'esplorazione e la conoscenza del proprio ambiente, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, contribuendo a costruire l'identità culturale degli alunni;
- d) **perseguire** l'organizzazione di attività caratterizzanti l'identità dell'Istituto (giochi di primavera, corso di nuoto, tornei, contest musicali, giochi matematici e linguistici...)

Tutti i percorsi riferiti all'ampliamento dell'offerta formativa (**PROGETTI – VISITE – USCITE –ATTIVITÀ SPORTIVE...**) devono:

- a) essere programmati preventivamente;
- b) rispettare lo sfondo culturale ed educativo del POF e i criteri in esso espressi;
- c) rispondere agli obiettivi del progetto formativo e rispettare le necessarie mediazioni all'interno dell'equipe;
- d) essere finanziati in maniera trasparente, possibilmente preventiva, così che ogni sede possa organizzare in modo adeguato la propria attività
- e) assumere atteggiamenti parsimoniosi in riferimento alla compartecipazione delle famiglie al finanziamento dei progetti
- f) prevedere una partecipazione minima del gruppo classe per rendere effettiva l'attuazione del percorso.

Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Scuola /e coinvolta/e
Progetto Lettura	Anna Di Qual	Tutte le Scuole dell'Istituto
Giocare con la ceramica	Tolazzi Claudia- Mecchia Patrizia	Le Scuole dell'Istituto. (Possibilità utilizzo aula multifunzionale Punto Informazioni Museo-comunità Montana)
Star bene a scuola	Luisa Francescato	Tutte le scuole

Scuole dell'Infanzia

Progetto	Docente referente	Scuola /e coinvolta/e
Un giardino a misura di bambino	Mattiusi Elena	Infanzia di Formeaso
Scuola, natura e territorio s'incontrano	Azzola Jenny	Infanzia di Verzegnis
Progetto di motoria	Barbacetto Silvia	Infanzia di Amaro
	Del Piccolo Beatrice e Mazzolini Clelia (De Marchi)	Infanzia De Marchi, Betania, Caretti
"Gli animali con lo yoga in fiore"	Lorenzini Erika	Infanzia Cavazzo (1 sezione) Verzegnis (1 sezione) e Formeaso (2 sezioni)
Lingua inglese	/	Infanzia De Marchi, Caretti, Betania, Terzo

Scuole Primarie

Progetto	Referente	Scuola /e coinvolta/e
L'ambiente ringrazia l'arte	Castellani Sara	Primaria di Betania: classe 1 [^] (n.19), classe 2 [^] (n.16), classe 3 [^] (n.17) classe 4 [^] (n.11), per un totale di 63 bambini
Da cosa nasce cosa" (arte musiva)	Da Ronco Francesca	Classi terze, quarte e quinte della Primaria Adami
Impronte progetto ambientale, educazione civica		Tutte le classi della Primaria Adami
Crescere con la musica	Cosetta Schiavon	Tutte le classi della Scuola di Amaro -Cavazzo
Mi esprimo con la musica	Puppini Marilena	Tutte le 7 classi della Scuola Turoldo
Orto scolastico	Mainardis Marina	Tutte le sette classi della Scuola Primaria Turoldo
Teatro		Scuola Primaria di Imponzo
Settimana sulla neve	Marco Gaspari	Scuola Primaria di Verzegnis
Natura e territorio si incontrano	Marco Gaspari	Scuola Primaria di Verzegnis
"Radicarsi" laboratori di didattica creativa in natura: piante e agricoltura	Elisa Pellis	Scuola Primaria di Verzegnis
Musica	Elisa Pellis	Scuola Primaria di Verzegnis
Lingua friulana	Castellani Sara	Tutte le sedi

Scuola Secondaria di Primo Grado

Progetto	Referente	Classi coinvolte
ASCOLTARSI, CONOSCERSI, VALORIZZARSI per migliorare metodo di studio e risultati	Anna Marzona, docente dell'Istituto counsellor presso la Scuola CNI di Udine	Classi terze Scuola Secondaria 1° grado
ORIENTAMENTO ART PARK	Anna Marzona, docente dell'Istituto diplomata counsellor presso la Scuola CNI di Udine	Classi prime, seconde e terze Scuola Secondaria 1° grado
L'ARTE DI ASCOLTARSI Esplorare le proprie emozioni attraverso il gioco, il movimento, il colore	Anna Marzona	Tutte le classi delle Scuole Primarie dell'I.C. di Tolmezzo, su adesione volontaria
Note giovani 12	D'Agostini Maria Elena	Gli allievi della Scuola, in particolare quelli della sezione D ed E
Scuole Green Differenziamoci	Manuela Rossi e. Masieri Marco	Classi seconde della secondaria di primo grado dell'Istituto
Scuole Green-Centrale di Somplago	Gonano Barbara	Classi terze della secondaria di primo grado dell'Istituto (tot.90 alunni)
Scuole Green-La biodiversità e le aree protette	Manuela Rossi	Classi 1A (19 alunni), 1C (21 alunni), 1D (21 alunni), 1E (21 alunni).
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Silvia Marcolini	Tutte le classi
Corso di latino	Ortolan O.	Classi terze secondaria
Percorsi sull'acqua e sull'ambiente - CEVI	Ugolotti, Marcolini, Di Qual, Ceschia, Elia	2A, 3A, 3C, 3E, 3D
Lingua friulana		Tutte le sedi

Tecnologia – T.I.C. – S.T.E.M.

Nel nostro Istituto le dotazioni tecnologiche sono distribuite in modo sostanzialmente uniforme tra le sedi. Permangono criticità riguardo alla connettività pertanto con gli Enti Locali sono in corso contatti per migliorarla collegando ogni sede attraverso la fibra ottica.

Le nuove tecnologie multimediali sono sempre più ambiente di apprendimento e supporto trasversale a tutte le discipline. Esse rappresentano un'importante risorsa sia sul piano organizzativo che su quello del processo di insegnamento/apprendimento. Per ciò che riguarda l'aspetto didattico, si evidenziano alcuni aspetti importanti:

1. l'alfabetizzazione informatica, allo scopo di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie;
2. il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi disciplinari di insegnamento-apprendimento;
3. il periodo della pandemia con conseguenti attività a distanza, ha messo in evidenza le carenze riguardo alle competenze informatiche sia fra i docenti che fra gli alunni e le relative famiglie.

L'utilizzo delle TIC assume un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi.

In linea con le Indicazioni per il curriculum, l'educazione alla multimedialità è intesa come un progetto interdisciplinare che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline, e comporta un uso creativo e interattivo delle tecnologie.

La multimedialità può essere usata per attivare abilità e consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento diventando in tal modo un potente strumento didattico "trasversale". In

questo senso i docenti e gli alunni troveranno un ausilio prezioso nell'utilizzo delle tecnologie multimediali solo se opportunamente supportati e formati.

A questo ambito afferiscono anche azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Il nostro progetto, per ciò che riguarda l'aspetto professionale, si orienta su:

1. organizzare e partecipare ad attività di formazione anche in rete;
2. migliorare l'utilizzo del registro elettronico;
3. diffondere e migliorare le competenze digitali/STEM dei docenti;
4. garantire assistenza di tipo tecnico-informatico;
5. organizzare ed implementare le risorse informatiche e tecnologiche dell'Istituto;
6. supportare i docenti per le attività didattiche che necessitino di strumentazioni informatiche o competenze tecniche.

Le attività di formazione sono rivolte sia ai docenti che agli studenti.

Piano Nazionale Scuola Digitale e P.N.R.R.

Allo scopo di migliorare ulteriormente le dotazioni la scuola partecipa regolarmente ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per:

- sostenere l'offerta formativa integrando gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale e di genere;
- rinnovare le dotazioni informatiche anche in modalità mobile;
- promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Aule innovative

"Piano Scuola 4.0 - Next generation classroom" - a Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS. Titolo progetto: "In classe? No, grazie!"

La proposta progettuale prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali e la riqualificazione di alcuni spazi comuni per renderli più accoglienti e più funzionali a determinate attività che non sono strettamente disciplinari ma che possono avere una valenza educativa molto importante.

L'intervento è quindi mirato a trasformare le aule, i laboratori e le classi potenziandoli con spazi virtuali di apprendimento.

I plessi interessati sono tutte le scuole primarie (7) e la secondaria di primo grado (1) dove saranno realizzati gli ambienti innovativi assegnati dal target (26): 18 alla primaria e 8 alla secondaria di I grado. L'obiettivo è quello di sfruttare al meglio le attrezzature digitali, la rete wireless o cablata già esistenti implementandole ulteriormente con i nuovi strumenti digitali. Gli spazi avranno a disposizione dotazioni per lo studio delle lingue straniere, per le scienze, per lo storytelling, per le attività STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica e per la biblioteca diffusa. Le disposizioni delle classi saranno riconsiderate prevedendo configurazioni flessibili, polifunzionali, modulari con arredi pensati per favorire un'agile

composizione e scomposizione del gruppo e per accompagnare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento.

In questa maniera agli ambienti della tradizionale didattica frontale ed erogativa si affiancheranno spazi per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva degli studenti, per promuovere legami cooperativi e favorire lo 'stare bene a scuola', condizione necessaria per ottenere una più ampia partecipazione al progetto educativo. Gli insegnanti potranno utilizzare questi spazi per stimolare confronti o proporre esercitazioni che coinvolgano simultaneamente tutta la classe, assumendo così il ruolo di facilitatori e organizzatori delle attività. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente, grazie ad una formazione specifica e costante dei docenti.

Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023)

Finanziamenti assegnati: € 98.580,59

L'Istituto Comprensivo di Tolmezzo è destinatario di risorse riguardanti l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

Gli obiettivi del progetto sono

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione
- potenziare le competenze multi-linguistiche di studenti e insegnanti.

Gli interventi previsti si articolano in due tipologie di intervento:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;
- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Il progetto e i moduli didattici per l'area STEM e l'area linguistica sono in fase di elaborazione.

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM. 66/2023).

Finanziamenti assegnati 71.490,30

Tutte le azioni formative devono essere avviate tempestivamente fin dall'anno scolastico 2023- 2024 e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025, al fine consentire il raggiungimento dei target della linea di investimento.

Il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, quali ad esempio:

- **gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi** e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- **aggiornamento del curriculum scolastico** per il potenziamento delle competenze digitali;

- **metodologie didattiche innovative** per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- **pratiche innovative di verifica e valutazione** degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **didattica e insegnamento dell'informatica**, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- **potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)**, secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- **cybersicurezza**, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- **competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale** nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- **tecnologie digitali per l'inclusione** scolastica;
- **sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti** con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **insegnamento dell'educazione civica digitale** e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- **leadership dell'innovazione** e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;
- **digitalizzazione amministrativa** delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie

Sito web istituzionale

<http://www.ictolmezzo.edu.it>

È attivo il sito web dell'Istituto, aggiornato in itinere, si configura come uno spazio informativo per:

1. la presentazione dell'Istituto, di tutti i plessi e dei servizi offerti;
2. la documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, esperienze e lavori degli studenti;
3. l'albo d'Istituto;
4. la segnalazione di risorse on line e di siti di interesse.

Reti di scuole

In rete con lo Sbilf

L'Istituto fa parte della rete Sbilf www.sbilf.eu.

Lo Sbilf, la rete di scuole dell'Alto Friuli, comprende tutti gli istituti scolastici del primo ciclo d'istruzione dell'Alto Friuli e l'IC di Gemona è l'Istituto capofila.

La rete ha assunto un ruolo fondamentale in questo contesto scolastico territoriale, organizzando molteplici attività di ricerca-azione rivolte ai docenti, promuovendo l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, creando sinergie tra le scuole, i comuni, le famiglie ed associazioni culturali e di volontariato attive sul territorio.

Il progetto "In rete con lo Sbilf", il portale e le opportunità web 2.0 scelte per lo svolgimento di alcune attività, sono uno strumento per facilitare la costruzione e la condivisione della conoscenza oltre che mezzo per la trasmissione di informazioni a distanza. L'avvio e la realizzazione di pratiche didattiche condivise, nonché modalità di lavoro collaborative hanno anche l'obiettivo di creare una comunità di apprendimento dove l'interazione diventa un'attività di costruzione di conoscenza.

Vengono altresì organizzate iniziative rivolte a scuole e comunità locali finalizzate a integrare l'offerta formativa con le risorse e i bisogni del territorio creando sinergia tra le varie componenti.

La Rete Sbilf fa parte della Rete Nazionale "Piccole Scuole Crescono" promossa da Indire che ha come obiettivo quello di creare una rete per aiutare le classi delle piccole scuole di montagna e delle isole a lavorare in un ambiente sociale aperto verso l'esterno. La rete nazionale permette di avviare relazioni e attività didattiche a distanza, mettendo in contatto luoghi e realtà sociali altrimenti distanti tra loro e prevede la promozione e il sostegno di una rete nazionale di piccole scuole attraverso azioni di formazione del personale.

Rete "Fare scuola in montagna"

E' stata istituita la rete denominata "Fare scuola in montagna" con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare le risorse che accomunano il territorio montano della Carnia, nell'ottica della programmazione e del coordinamento degli interventi educativi e formativi funzionali allo sviluppo sociale, culturale ed economico dello stesso.

La rete di scuole si propone di perseguire le seguenti finalità:

- promuovere e coordinare attività inerenti la realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, culturali o legate al benessere, attività di ricerca e sperimentazione didattiche;
- organizzare attività di formazione del personale della scuola;
- condividere beni e servizi anche nell'ottica della razionalizzazione delle risorse.

Rete CreativaMont

L'Istituto Comprensivo di Tolmezzo aderisce alla rete "CreativaMont" che vede come capofila l'Ist. Comprensivo di Paluzza e finalizzata in genere a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli Istituti comprensivi della Carnia/ALTO FRIULI allo scopo di:

- proporre, attraverso una progettazione condivisa, attività volte a favorire in generale lo sviluppo delle competenze chiave, a favorire l'inclusione, l'uguaglianza, le pari opportunità e a consolidare la cultura territoriale (conoscenza e senso di appartenenza);
- promuovere interventi formativi condivisi rivolti ai docenti.

La rete intende partecipare:

- al bando regionale riguardante interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo articolo 40 bis della L.R. 13/2018 e articolo 4, comma 2, della L.R. 6/2022) con un progetto volto a favorire il potenziamento dei linguaggi artistici al fine di stimolare la componente creativa attraverso percorsi laboratoriali di ceramica, valorizzando le abilità personali e favorendo l'inclusione. L'Istituto, nel caso il progetto venga finanziato, parteciperà con una quota pari a euro 400,00 per l'acquisto di materiale;
- al progetto "Accademia del cinema delle piccole scuole di montagna", da realizzarsi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, di cui le scuole aderenti conoscono e accettano il contenuto, prevede il coinvolgimento dei plessi e delle classi riportate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE PLESSO	CLASSI a.s. 2024/25	N. ALUNNI	INS COINVOLTI
Second. di I g. di Paularo – IC Linussio-Matiz	1, 2, 3	50	12
Second. di I g. di Paluzza – IC Linussio-Matiz	1A, 1B, 2A, 2B	69	5
Second. di I g. di Arta Terme – IC Linussio-Matiz	2A, 2B	24	4
Second. di I g. di Tolmezzo – IC di Tolmezzo	2 prime, 3A, 3C	86	4
Second. di I g. di Ovaro – IC Comeglians	1B, 2B, 3B	51	6
Secondaria di I g. di Sappada – IC Comeglians	1, 2, 3	44	11
Secondaria di I grado di Villa Santina – IC Val Tagliamento	1B, 2A, 3A	39	3
	22	363	45

Rete “Scuole Green”

Il nostro Istituto ha inoltre aderito alla rete “Scuole Green” con gli Istituti Capofila nazionali il Liceo Classico Statale “SOCRATE” e il Liceo Ginnasio Statale “ORAZIO” di Roma e l’Istituto capofila per la provincia di Udine il Liceo Scientifico “Marinelli” di Udine.

Oggetto e durata.

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ecosistema.

1. L’intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.
 - A. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell’ecosistema;
 - B. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d’insegnamento
 - C. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
 - D. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

- stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell’uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo;
- attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;
- promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche;
- applicare e diffonderne i risultati;
- alla luce del punto precedente definire nuove strategie d’insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;
- dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

2. La durata dell'intesa è di tre anni dall'a.s. 2023/24 al 2025/26.

Gestione

1. Le Istituzioni Scolastiche aderenti al presente protocollo, provvedono a:

- predisporre all'inizio dell'anno scolastico un piano generale di intervento, specificando le attività da realizzare nell'anno scolastico, tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole;
- dislocare le risorse umane e finanziarie disponibili per svolgere le attività.

Valutazione

Ha lo scopo di attribuire valori a prodotti, eventi e comportamenti, con una prospettiva di formazione e promozione (valorizzazione) della persona.

Nella scuola, lo scopo primario delle attività di valutazione non è quello di classificare gli alunni in base al rendimento, ma quello di attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine, pertanto **la valutazione ha una funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo.

Nello specifico il processo valutativo nasce dall'applicazione di forme procedurali quantitative e qualitative.

Le procedure quantitative mirano a rilevare informazioni attraverso misurazioni che sono valide ed attendibili (devono cioè tener conto dei diversi stili cognitivi nell'apprendimento delle discipline, dei livelli di partenza, nonché dei limiti oggettivi, fisici od emozionali, dell'allievo). La misurazione non costituisce di per sé valutazione, ma consente al docente di assumere decisioni, regolare il processo formativo, esprimere giudizi.

Sono considerate prove oggettive il tipo: vero/falso, a scelta multipla, a corrispondenze, a completamento, a risposta aperta, comprensione di lettura, test motori, ...

Le procedure qualitative consentono di rilevare aspetti della personalità dello studente quali capacità di relazionarsi con la realtà, atteggiamenti, disposizioni. Non costituiscono di per sé una valutazione, ma consentono di ottenere una descrizione narrativa dell'allievo, oggetto/soggetto di valutazione; una descrizione che è capace di esprimere la singolarità ed unicità della persona.

Sono considerate procedure qualitative la narrazione, l'osservazione partecipe, le riflessioni parlate. Oggetto della valutazione scolastica sono i risultati dello studente in termini di apprendimenti cognitivi (conoscenze dichiarate) ed abilitativi (conoscenze procedurali) esplorati in ingresso (valutazione diagnostica, in itinere (valutazione formativa) e al termine del percorso.

Le funzioni della valutazione sono molteplici ed assolutamente complementari tra loro, ossia prese singolarmente non possono essere assolutamente conclusive ed esaustive.

Le funzioni sono di tipo:

- accertativo – raccolgono delle misurazioni;
- regolativo – permettono l'interazione tra docente ed allievo;
- diagnostico – consentono l'accertamento dei prerequisiti;
- formativo – permettono all'allievo di prendere coscienza dei propri punti forti o punti deboli in riferimento al proprio specifico percorso;
- sommativo – consentono di effettuare un bilancio di percorso;
- orientativo – fondamentali per la creazione di un bilancio delle competenze dei singoli individui in prospettiva futura.

Il documento di valutazione quadrimestrale visto, dunque, nell'ottica della funzione formativa della valutazione assume particolare importanza per il bambino e il ragazzo, per la famiglia e per la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno.

Oltre a riportare le valutazioni per le varie discipline, presenta un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, un profilo dinamico dell'alunno che evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi e le attitudini manifestate, in aggiunta alle eventuali distanze dagli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere per promuovere lo sviluppo della persona.

Il documento di valutazione va considerato e utilizzato nella unitarietà e interdipendenza fra le parti.

In questa ottica possiamo dedurre che i voti rappresentano solo un'indicazione sintetica dell'apprendimento raggiunto dall'alunno e non sono una media aritmetica e statistica.

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione è espressa con un giudizio.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno riguarda il grado di interesse, le modalità di partecipazione alla comunità educativa, l'impegno, la capacità di relazione con gli altri, ed è espressa con un giudizio (non con un voto) sia nella Scuola primaria che nella scuola secondaria, riportato all'interno della scheda e nel quadro della VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE "Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno". Nella scuola secondaria di I g. il giudizio analitico è inserito solo nella scheda di valutazione di fine anno scolastico.

L'attività di valutazione degli alunni si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti si conclude con la valutazione complessiva che porta alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive.

La valutazione degli alunni è attività che si esplica nel corso dell'intero anno scolastico. La verifica, fondata sull'osservazione sistematica e la raccolta di informazioni, si articola in diversi momenti:

- la Scheda Personale e certificazione delle competenze (all. 5d) nella scuola primaria e secondaria;
- la raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni, l'accertamento dei risultati e gli adeguamenti sono documentati via via sul registro elettronico;
- la valutazione degli alunni (all. 5b) viene elaborata collegialmente dal team docente di classe mediante sintesi valutative e iniziali, "in itinere" e finali e viene registrata sul registro elettronico;
- l'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale. In risposta all'esigenza di regolazione continua dell'attività didattica il Collegio consiglia anche una rilevazione a scansione mensile o bimestrale degli apprendimenti, che viene registrata nel verbale dei consigli di classe/interclasse/ intersezione e sul registro elettronico;
- la scheda di valutazione viene compilata nella Scuola primaria e in quella secondaria di Primo grado utilizzando il registro elettronico; nella scuola primaria già dall'a.s. 2020/21 è stato adottato il nuovo sistema di valutazione per obiettivi (all. 5b); la valutazione globale intermedia e finale viene elaborata attraverso indicatori comuni con lo scopo di uniformare per quanto possibile il linguaggio valutativo;
- la Scheda di osservazione dei segnali di fragilità emotiva/comportamentale nelle classi ponte (ultimo anno infanzia e primaria - vedi allegato).

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 e della circolare MIUR 20/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale dello studente di Scuola secondaria, è richiesta la frequenza del 75% del monte ore annuale delle discipline. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

Criteri di deroga al limite di assenze per la validazione dell'anno scolastico:

- a) gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;

- b) prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici;
- c) provenienza da altri paesi;
- d) alunni che partecipano a progetti speciali.

Il mio Diario nella Scuola dell'infanzia

Questo strumento serve a rilevare e ad accertare i progressi raggiunti, le eventuali carenze e difficoltà e sarà utilizzato dai docenti durante gli incontri previsti nell'ambito dei percorsi di continuità (presentazione degli alunni in entrata nella scuola primaria - Allegato 5e).

Contesto esterno

Il Comune di Tolmezzo, capoluogo della Carnia, si trova a circa 52 Km a NW di Udine suo capoluogo di provincia, sito a 323 metri sul livello del mare, si sviluppa su una superficie di 65,69 Km².

Conta dieci frazioni: alcune sono localizzate nella zona di fondovalle lungo le due sponde del torrente Bût: Caneva, Casanova, Lorenzaso, Terzo sulla riva destra; Imponzo e Cadunea su quella sinistra; mentre più a monte vi sono Fusea, Cazzaso, Salariis da un lato e Illegio dall'altro. Recentemente, alle frazioni, si è aggiunta la località di Betania adiacente al capoluogo e sita nel conoide di deiezione del monte Amariana.

La popolazione residente, aggiornata all'ultimo censimento ufficiale del 2017, fa registrare 10.291 abitanti.

Da alcuni anni Tolmezzo è gemellato con il municipio di Simbach am Inn, cittadina tedesca della Baviera e, dal 29 settembre 2007, anche con la cittadina austriaca di St. Florian.

Assieme ai Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, Tolmezzo ha dato vita alla Associazione Intercomunale della Conca Tolmezzina con il fine di migliorare e razionalizzare i servizi per i cittadini.

Il Museo

D'importanza europea è il museo etnografico denominato Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Michele Gortani". Le collezioni esposte si riferiscono ad un arco di tempo che va dal XIII al XIX secolo, ma il periodo maggiormente rappresentato è sicuramente il Settecento, che rappresentò per la Carnia un momento di particolare sviluppo economico e di fervore culturale e artistico. La riproposizione di ambienti fondamentali della casa carnica di buona agiatezza si alterna ad alcune sezioni dedicate a tematiche specifiche: i ferri battuti, le ceramiche, le cassapanche e i mobili, con la bottega del falegname, il ciclo della filatura dei tessuti (lino e canapa) e perciò i costumi, gli attrezzi della vita contadina, la religiosità popolare, le maschere del Carnevale, i pesi e le misure oltre a numerosi ritratti di persone in vista nei secoli andati.

I servizi

L'abitato di Tolmezzo occupa ormai tutta la piana posta alla confluenza tra il torrente Bût ed il fiume Tagliamento. Nella Zona Industriale Sud sono presenti numerosi insediamenti industriali, dalla storica Cartiera, oggi Burgo, fondata intorno agli anni Trenta del Novecento alla Cartotecnica ICCI – Pigna, dalla SEIMA alla vecchia Chimica, fino a numerose altre entità minori. Anche a Nord vi è una Zona Artigianale con numerose attività in particolare legate alla trasformazione del legno.

Attualmente Tolmezzo è dotata di un efficiente Centro Studi che comprende quasi tutti gli indirizzi di scuole secondarie di secondo grado, sito nella parte ovest della città; nei pressi troviamo pure il Campo Sportivo, il campo di Atletica, la piscina Comunale coperta in fase di ristrutturazione, il Palazzetto dello Sport, il centro di tiro a segno e lo skate park. Sempre nella medesima zona si trova anche l'Auditorium "A. Candoni", sede da

decenni di prestigiose stagioni di prosa, e la Mensa Comunale. Più accentrato invece il moderno Centro Direzionale, che comprende la sede dell’Azienda Sanitaria, la sede della Comunità Montana, la stazione TPL-FVG delle autocorriere e l’Ufficio Postale.

In via Janesi abbiamo inoltre campi da tennis, piste di pattinaggio ed un percorso di minigolf. Anche negli altri Comuni della Conca sono presenti diverse realtà industriali, artigianali e commerciali, come pure spazi per la pratica dell’attività sportiva e per la realizzazione di manifestazioni varie. Tuttavia molti alunni dei paesi intorno a Tolmezzo sono costretti a spostarsi per avere la possibilità di praticare sport, musica e altro.

Il tempo scuola

Il modello organizzativo flessibile permette alle famiglie di scegliere tra percorsi orari diversi nella Scuola primaria e secondaria; in quest’ultima ciascun percorso consente, al proprio interno, di avvalersi della seconda lingua straniera (tedesco).

In molte scuole dell’Istituto viene offerta all’utente l’opportunità di usufruire di pre e post accoglienza, con varie modalità; in alcuni casi il servizio è garantito dai docenti, in altri dai collaboratori scolastici o da enti esterni.

In generale tutte le scuole dell’infanzia e primarie offrono la pre-accoglienza dalle ore 7:30/7.45.

La legge 53/2003 consente alle famiglie di iscrivere il proprio figlio/a alla Scuola dell’Infanzia a due anni e mezzo (permette cioè l’ingresso a scuola ai bambini nati entro il 30 aprile dell’anno successivo all’anno scolastico in corso).

Accettando tale scelta, è importante pensare al bambino ed al suo benessere, riconoscendo che la Scuola dell’infanzia ha delle caratteristiche peculiari:

- nasce per bambini di tre anni che hanno raggiunto le prime autonomie: uso del bagno, mangiare da solo, sicurezza negli spostamenti;
- è un ambiente pensato con caratteristiche funzionali ad una fascia d’età che richiede autonomie, attenzione, bisogno di attività motorie che puntano ad un certo tipo di sviluppo cognitivo; accoglie bambini che sanno fare richieste e spiegarsi; richiede concentrazione e capacità di partecipazione;
- è caratterizzata da tempi di attività più lunghi di quelli dell’asilo nido e punta alla creazione di relazioni sociali, tra i pari e con gli adulti;
- prevede un rapporto numerico insegnante-bambino superiore a quello del nido.

Qui di seguito gli orari dei vari plessi e classi:

Scuole dell’infanzia

Sede	Orario	Sezioni
AMARO	8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì. (pre e post acc. dalle 7:30 e fino alle 17:15)	1
BETANIA	8:30-16:30 dal lunedì al venerdì (pre e post acc. dalle 7:40 e fino alle 17:15)	2
CARETTI	8:30-16:30 dal lunedì al venerdì (pre e post acc. dalle 7:40 e fino alle 17:15)	3
CAVAZZO	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì (Pre-accoglienza dalle 7:30)	1
DE MARCHI	8:15-16:30 dal lunedì al venerdì (pre e post acc. dalle 7:40 e fino alle 17:15)	3
TERZO	7:55 -16:30 dal lunedì al venerdì.	1
VERZEGNIS	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì (Pre-accoglienza dalle 7:30 presso la s. primaria))	1
ZUGLIO - FORMEASO	8:00 -16:30 dal lunedì al venerdì (pre e post acc. dalle 7:30 e fino alle 17:30)	2

Scuole primarie

Sede	Orario	Classi
Turoldo	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	5 sez. A
	8.30-13.00 lun., mer., ven. – 8:30-16.30 mar, gio. TEMPO MODULO	2 sez. B
Adami	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	7
Betania	8.15-16.15 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	5
Caneva	8.30-13.00 dal lunedì al venerdì 14.15-16.30 martedì e giovedì rientro	5
Imponzo	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	Pluriclasse 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a Pluriclasse 4 ^a e 5 ^a
Amaro	8.30-16.15 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	1 ^a e 2 ^a
Cavazzo	8.30-16.30 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
Verzegnis	8.15-16.15 dal lunedì al venerdì TEMPO PIENO	Pluriclasse 1 ^a -2 ^a Pluriclasse 3 ^a -5 ^a

Scuola secondaria di I g.

Tempo prolungato: 3 rientri settimanali

Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1A	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55
2A	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55
3A, 3B	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45

Tempo normale: 2 rientri

Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1C	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 12:00
2C	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:00
3C, 3E	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 12:00	8:05 – 16:45

Sezioni a indirizzo musicale

Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
2D, 1E, 2E	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 12:55
1D	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55
3D	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45	8:05 – 12:55	8:05 – 12:55	8:05 – 16:45

Il tempo scuola va da un minimo di 30 ore (senza mensa), con due rientri pomeridiani, a un massimo di 37 ore (con mensa) con tre rientri, senza il sabato. Le ore di lezione sono di 55 minuti.

Esiste un servizio mensa per gli alunni che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia per il pranzo nei giorni con lezioni pomeridiane.

Orario minimo curricolare nella scuola primaria

Disciplina	Classe prima	Classe seconda	Classi terza, quarta e quinta
IRC	2	2	2
Italiano	8	7	5:30
Inglese	1	2	3
Storia	1	1	1:30
Geografia	1	1	1:30
Matematica	5	5	4
Scienze	1	1	1:30
Tecnologia e informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1 (2 in 5 ^a)
Educazione civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Lingua e cultura friulana	1*	1*	1*
TOTALE	24	24	24

Nota: l'attività sportiva programmata dall'Istituto e realizzata nella classe è da considerarsi sostitutiva della normale attività motoria settimanale.

*Vanno garantite 30 ore annuali di lingua e cultura friulana.

La quota oraria restante prevede la realizzazione di progetti rientranti nelle macro-aree:

- realizzazione di progetti collettivi di plesso
- potenziamento delle attività laboratoriali, dei progetti di educazione relazionale e civica

Le attività curricolari nella scuola secondaria

Materie	Tempo Normale	Tempo Prolungato	Musicale
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia e Geografia	3	3	3
Approfondimento (lettere)	1	1	1
Inglese	3	4	3
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tedesco	2	2	2
Strumento			2
Laboratorio per il recupero*		3	
Totale ore	30	33	32

* attività a classe intera/ divisione in gruppi; recupero/potenziamento di italiano /matematica - attività di informatica.

Classi a indirizzo musicale.

Quattro sono gli strumenti insegnati nelle classi a indirizzo musicale: violino, pianoforte, chitarra, flauto traverso. Per accedere all'indirizzo musicale gli alunni devono superare una prova attitudinale, che si svolge pochi giorni dopo la data di scadenza delle iscrizioni. Gli alunni frequentano un'ora di lezione di strumento individuale e un'ora di teoria in piccolo gruppo con il proprio insegnante di strumento.

Attività facoltative: friulano, ceramica, centro sportivo scolastico, kangourou, giochi matematici, PON, STEM, Corso preparatorio alla certificazione KET...

Criteri per l'utilizzo delle ore di contemporaneità.

Tale utilizzo deve rispondere alle esigenze di:

- tutela dei diritti e dei bisogni di ogni alunno (accoglienza per gli anticipi scuola infanzia, per gli alunni con B.E.S., divisione della classe per gruppi di scopo, laboratori, esperienze di osservazione sistematica...);
- ampliamento dell'offerta formativa (progetti significativi condivisi dal team o dall'intero plesso, percorsi interdisciplinari legati al territorio, piste operative riferite alle competenze trasversali, fruizione dei laboratori ad accoglienza limitata...);
- gestione di gruppi di alunni impegnati in attività particolari (uscite o visite culturali, ecc.);
- la sostituzione dei colleghi assenti fino a un massimo di cinque giorni.

Le situazioni emergenti quali progetti di integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, l'inserimento di alunni stranieri e la realizzazione dei progetti di plesso hanno priorità nel campo delle scelte di utilizzo delle ore di contemporaneità.

In caso di assenza di un docente, la copertura con un insegnante supplente sarà necessaria:

- nelle sedi in cui sussistono reali difficoltà nella gestione di assenza dei titolari;
- nelle sostituzioni contemporanee plurime in qualunque plesso;
- nelle mono-sezioni;
- nelle sezioni che accolgono alunni con disabilità grave o alunni stranieri da poco inseriti;
- nel caso di assenza dell'insegnante di sostegno di alunno con grave disabilità.

Le ore di contemporaneità possono anche cumularsi a credito o a debito per essere utilizzate in periodi specifici in modo efficace.

Nella Scuola secondaria le sostituzioni vengono effettuate seguendo i criteri di coerenza disciplinare, appartenenza al Consiglio di Classe, realizzazione e completamento dei progetti di Istituto.

Criteri sostituzione docenti assenti scuola secondaria di I g. in ordine di priorità (approvato dal CD del 30/10/2019 – delibera n. 4).

- Insegnanti liberi per assenza della classe;
- docente a completamento orario (D maiuscola);
- insegnanti con ore da rendere/recupero di ore di permesso;
- insegnanti di sostegno il cui alunno è assente secondo tale priorità:
 - classe di appartenenza
 - altre classi;
- insegnante in compresenza in altre classi;
- docenti in ora libera disponibili ad effettuare ore eccedenti;
- docenti in ora libera su ordine di servizio.

La scuola incontra le famiglie

Le occasioni di incontro con le famiglie nell'anno scolastico sono costituite da:

- **accoglienza:** in tutti i plessi di ogni ordine di scuola si svolgono incontri con le famiglie e gli alunni per la presentazione della scuola e delle sue modalità organizzative;

- **assemblea di plesso/classe:** per la presentazione della programmazione di plesso/classe;
- **consegna delle schede di valutazione:** 1° e 2° quadrimestre;
- **incontro di metà quadrimestre:** per un'analisi dell'andamento didattico disciplinare;
- **colloqui individuali** con i docenti in base alle necessità e secondo gli orari segnalati dai plessi;
- **colloqui individuali** specifici per gli alunni con BES per condivisione PEI e PDP.

I genitori collaborano:

1. al P.O.F. della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - per rilevare i bisogni - per realizzare i progetti - per verificare e migliorare
2. partecipando	<ul style="list-style-type: none"> - al Consiglio di Istituto - alle assemblee - ai Consigli di intersezione, interclasse, classe - a mostre, spettacoli, iniziative varie - alle presentazioni dei lavori
3. al successo scolastico del proprio figlio	<ul style="list-style-type: none"> - seguendo attentamente la sua attività scolastica - partecipando agli incontri con gli insegnanti - stimolandolo ad impegnarsi nelle diverse attività proposte - condividendo con gli insegnanti le esperienze significative dell'alunno

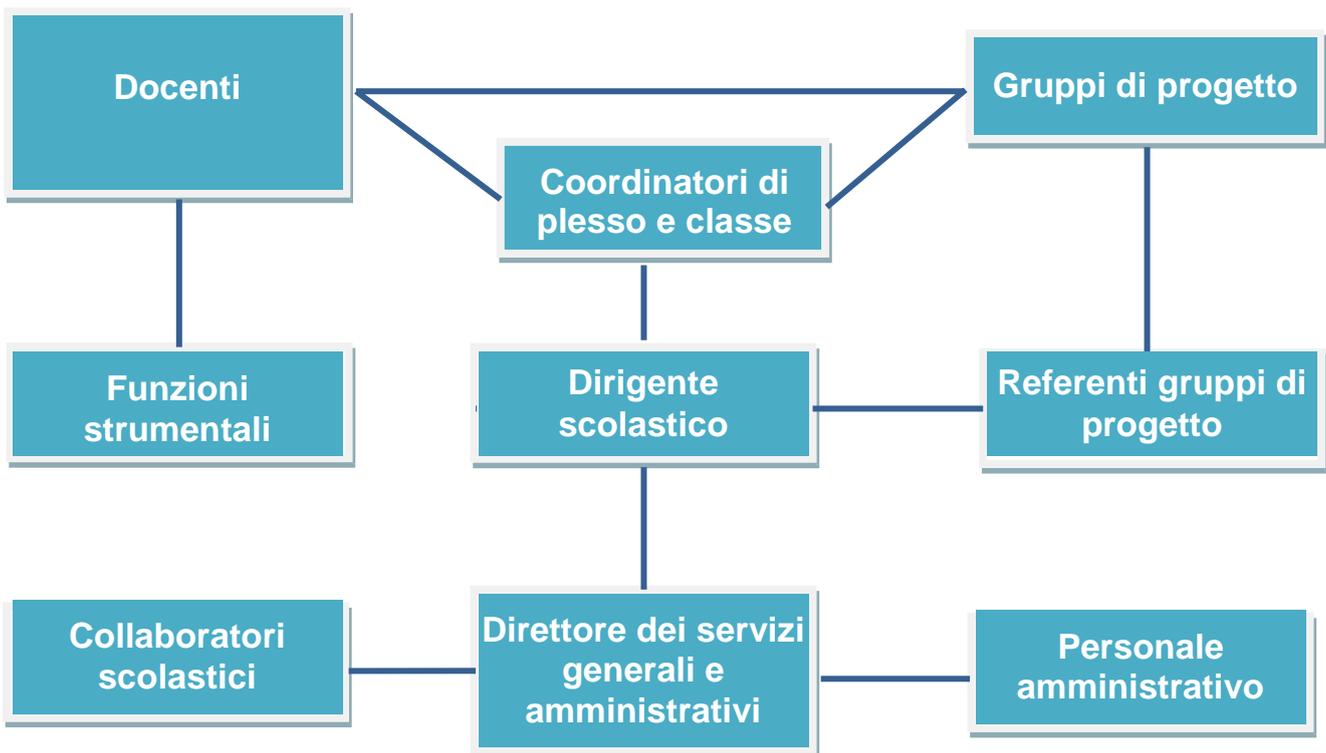
Inoltre i genitori eleggono i loro rappresentanti in:

- Consiglio di intersezione (infanzia) – interclasse (primaria) – classe (secondaria)
- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva

Orario di funzionamento degli uffici

Gli uffici sono aperti, durante il funzionamento delle attività didattiche, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30, escluso il mercoledì in cui gli uffici chiudono alle 14.00. L'apertura al pubblico varia in ragione delle giornate e delle specifiche esigenze amministrative che si vengono a creare durante l'anno scolastico (es.: apertura al sabato mattina nel periodo delle iscrizioni). Per gli orari di apertura al pubblico e di ricevimento si rimanda a quanto pubblicato sul sito dell'Istituto.

Organizzazione dell'istituto



Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Dirige, coordina e gestisce le risorse, esegue funzioni di raccordo tra gli organi collegiali d'istituto e con l'amministrazione scolastica periferica. È responsabile dei risultati raggiunti, controlla il sistema di reclutamento e di formazione. È garante della legittimità degli atti dell'Istituto rispetto alle norme emanate. È il superiore gerarchico rispetto a tutto il personale presente nell'Istituto.

Il Direttore Dei Servizi Generali e Amministrativi

Responsabile dei servizi di segreteria e ausiliari-Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.

Risorse umane:

- Docenti interni
- Collaboratori scolastici
- Personale amministrativo
- Esperti esterni
- Enti Locali
- Ambito Socio-Assistenziale
- Associazioni
- Università
- Altre scuole

Dirigente scolastico reggente: Elena De Colle

Organigramma docenti

Funzione	Docente
Primo collaboratore del dirigente	<i>Clocchiatti Mario</i>
Secondo collaboratore scuola secondaria	<i>Ugolotti Cristina</i>
Secondo collaboratore scuola dell'infanzia	<i>Del Piccolo Beatrice</i>

Funzione	Docente	Sede
Responsabile di plesso Primaria	<i>Bassetti P.</i>	Turoldo
	<i>Barberi A.</i>	Adami
	<i>Zanini M.P.</i>	Betania
	<i>Rodaro M.P.</i>	Caneva
	<i>Martini S.</i>	Imponzo
	<i>Ghidina L.</i>	Amaro
	<i>Marini S.</i>	Cavazzo
	<i>Pellis E.</i>	Verzegnis
Responsabile di Plesso Infanzia	<i>Vidoni M.</i>	De Marchi
	<i>Mazzolini C.</i>	Caretti
	<i>Mancini I.</i>	Betania
	<i>Astori G.</i>	Terzo
	<i>Radivo S.</i>	Formeaso
	<i>Barbacetto S.</i>	Amaro
	<i>Lorenzini E.</i>	Cavazzo
	<i>Azzola J.</i>	Verzegnis
Coordinatore di sede	<i>Pillinini A.</i>	S. Secondaria
Coordinatori dipartimento	<i>Ugolotti C.</i>	Matematica - Tecnologia
	<i>Marcolini S.</i>	Lettere
	<i>Sussi G.</i>	Lingue straniere
	<i>D'Agostini M.E.</i>	Musica/Strumento
Comitato Valutazione	<i>Cella S. - Iob Rosella - D'Agostini Maria Elena</i>	

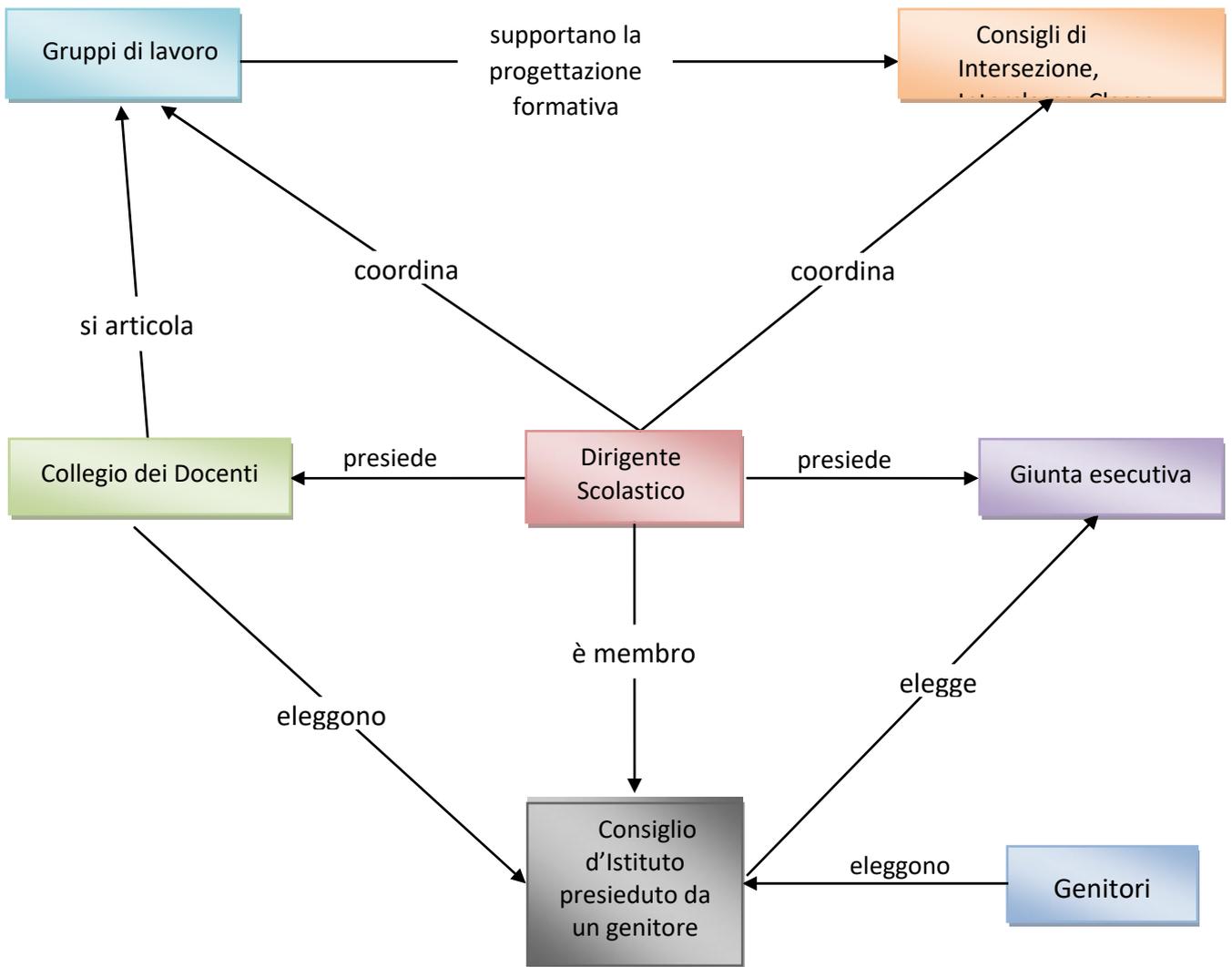
Funzione	Docente	Classe/sede
Coordinatori di classe	<i>Bufalo L.M.</i>	1A
	<i>Pillinini A.</i>	1C
	<i>Grosso M.</i>	1D
	<i>Sussi G.</i>	1E
	<i>Marcolini S.</i>	2A
	<i>De Prato L.</i>	2C
	<i>Ugolotti C.</i>	2D
	<i>Ortolan O.</i>	2E
	<i>Di Qual A.</i>	3A
	<i>Attardo A.</i>	3B
	<i>Ceschia A.</i>	3C
	<i>Marzona A.</i>	3D
	<i>Elia F.</i>	3E
Responsabile sicurezza scuola sec. di primo grado	<i>De Michielis C.</i>	Ex Marchi ed ex Tribunale

Funzione	Docenti	Area/progetto
Funzioni strumentali	<i>Barberi A.</i>	Area PTOF-RAV-PDM
	<i>Fior F.</i>	Alunni (diversamente abili – BES – DSA) Primaria Infanzia
	<i>Foschia J.</i>	Alunni (diversamente abili – BES – DSA) Secondaria
	<i>Francescato L.</i>	Area alunni “Star bene a scuola”
	<i>Puppini M.</i>	Area alunni (progettualità)
	<i>Pillinini A.</i>	Area docenti – Continuità - Orientamento
Animatore Digitale	<i>De Michielis Claudio</i>	
Referente	<i>Di Qual A.-Cescato S.-Del Piccolo B.</i>	Progetto Lettura/teatro
Referente	<i>Torresin A.</i>	Scambio Simbach
Referente	<i>Rossi M.</i>	Scuole green
Referente	<i>Sussi G.</i>	Certificazione linguistica KET
Referente	<i>Contin D./Tolazzi C</i>	Sport/Motoria
Referente	<i>Vale R.</i>	Alunni stranieri
Referente	<i>Mecchia/Tolazzi C</i>	Ceramica
Referente	<i>Clocchiatti M.</i>	Progetto Industria 4.0 Fondazione Pittini
Referente	<i>Marcolini S.</i>	Consiglio Comunale dei Ragazzi
Referente	<i>Di Qual A.</i>	Formazione e aggiornamento
Referente	<i>Adami M. (primaria)</i>	Lotta al bullismo
Referente	<i>Grosso M.</i>	Orientamento S.S.
Referente	<i>Barberi A.</i>	Valutazione

Docenti anno di prova e tutor

Docente	Grado scol.	Tutor
<i>Manzoni Stella</i>	<i>Infanzia</i>	Mancini Isabella
Bellese Federica	<i>Primaria</i>	Artico Annalisa
Del Fabbro Maria Vera	<i>Primaria sostegno</i>	Fior Francesca
Nicotra Enza	<i>Sostegno secondaria</i>	Foschia Jessica
Cescutti Sara	<i>Infanzia</i>	Contin Dany
De Vita Francesca Saveria	<i>Infanzia</i>	Mancini Isabella
Fulco Patrizia	<i>Infanzia</i>	Del Piccolo Beatrice
Gorasso Giulia	<i>Infanzia</i>	Mancini Isabella

Organi Collegiali



Risorse finanziarie

Finanziamenti statali, regionali, comunali previsti dalle vigenti norme e afferenti al Programma Annuale.

Altre risorse

Donazioni.